

La rilevazione



Amministrazione economica dell'azienda

Tre fondamentali momenti:
Gestione, Organizzazione, Rilevazione

Rilevazione: processo di raccolta, classificazione, elaborazione, rappresentazione ed interpretazione dei dati connessi alle vicende che riguardano la vita dell'impresa.

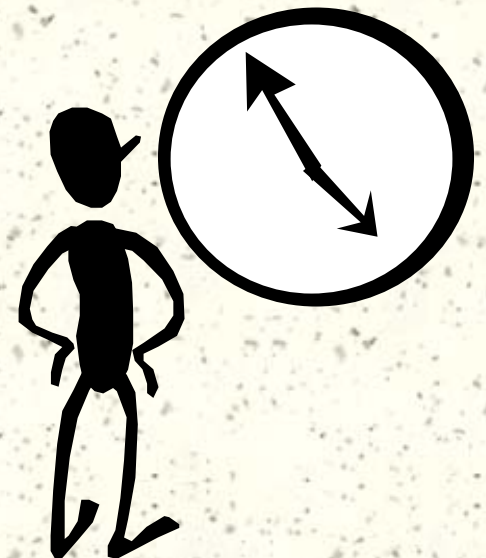
La rilevazione ha ...

- # **Valenza interna:** consente l'esercizio del controllo da parte dei soggetti preposti all'amministrazione dell'azienda;
- # **Valenza esterna:** fornisce il necessario supporto informativo ai terzi che, a vario titolo, intrattengono relazioni con l'azienda (stakeholders).

La rilevazione: classificazioni

Secondo la *relazione temporale* che intercorre tra il momento della rilevazione e quello in cui i fatti oggetto della rilevazione si verificano, si parla di:

- # Rilevazioni antecedenti
- # Rilevazioni concomitanti
- # Rilevazioni susseguenti

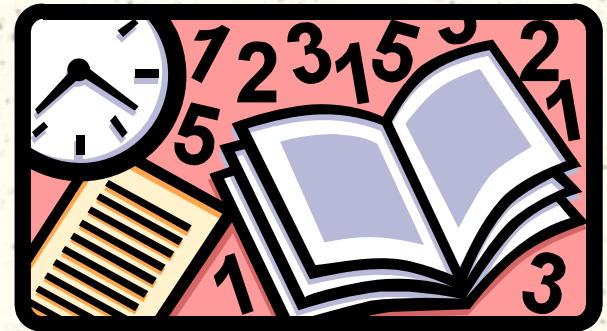


La rilevazione: classificazioni

Secondo la possibilità di istituire una *relazione tra le singole annotazioni*, si parla di:

Rilevazioni elementari

Rilevazioni complesse o sistematiche



Rilevazioni elementari

Hanno lo scopo di determinare la consistenza e le variazioni di un determinato oggetto *semplice* (es. un singolo elemento del reddito), senza cercare di cogliere le relazioni esistenti tra i diversi oggetti semplici.

Esempi: registro di cassa, registro dei beni ammortizzabili, libro paga ecc.

Rilevazioni complesse o sistematiche

- # Sono rilevazioni tra loro *collegate*.
- # Hanno lo scopo di determinare l'entità e seguire le variazioni di un oggetto *complesso*, attraverso l'analisi delle variazioni degli oggetti semplici che lo compongono.
- # Possono avere carattere *generale* o *settoriale*.

La rilevazione: classificazioni

Secondo la *natura* dell'oggetto osservato, si parla di:

- # Rilevazioni quantitative
- # Rilevazioni non quantitative



La rilevazione: classificazioni

Secondo lo *strumento* utilizzato per accogliere le singole annotazioni, si parla di:

- # Rilevazioni contabili (impiegano un particolare strumento denominato *conto*)
- # Rilevazioni extra-contabili (fanno uso di strumenti quali tabelle, grafici, rapporti ecc.)



Le diverse forme di rilevazione

- # **Contabilità generale;**
- # **Contabilità dei costi o contabilità analitica;**
- # **Contabilità direzionale.**

La contabilità generale:

- # È obbligatoria per legge;
- # Ha per oggetto le operazioni di gestione *esterna*;
- # Ha lo scopo di rappresentare, sia in termini *qualitativi* che *quantitativi*, il **reddito** prodotto e il **capitale** esistente al termine di un dato periodo di gestione;
- # La sua espressione di sintesi è il bilancio;
- # Ha valenza informativa sia interna che esterna.

La contabilità generale: caratteristiche

- # Rilevazioni di tipo *sussequente*;
- # Rilevazioni di tipo *sistematico*;
- # Rilevazioni di carattere *quantitativo*;
- # Rilevazioni di natura *contabile*.



La contabilità dei costi:

- # Ha per oggetto le operazioni di gestione *interna*;
- # Ha lo scopo di determinare il **costo** di specifici oggetti;
- # Ha valenza informativa esclusivamente interna;
- # Viene denominata anche **contabilità analitica**.

La contabilità analitica: caratteristiche

- # Rilevazioni sia di tipo *antecedente* (contabilità a costi preventivi o a costi standard) che *sussequente* (contabilità a costi consuntivi);
- # Rilevazioni di tipo *sistematico*;
- # Rilevazioni di carattere *quantitativo*;
- # Rilevazioni sia di natura *contabile* che *extra-contabile*.

La contabilità direzionale

Insieme di rilevazioni strumentali al processo di *controllo direzionale* e, in un'accezione più ampia, anche al processo di *controllo strategico*.
(*Management Accounting*)



La contabilità direzionale

Poiché i processi di controllo racchiudono:

- # una componente di carattere *decisionale* (definizione di obiettivi);
- # una componente di *monitoraggio* (verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, individuazione di azioni correttive, ...) ...

...la contabilità direzionale costituisce la componente tecnico-contabile del controllo.

La contabilità direzionale...

...si avvale sia delle rilevazioni tipiche della Co. Ge., sia di quelle della Co. An.

Tuttavia, comprende anche altri strumenti:

- # Budget;
- # Rilevazioni non economico-finanziarie;
- # Sistema di reporting.

La contabilità direzionale: il budget

Definizione:

Il budget è il documento che traduce in termini economico-finanziari il programma di un determinato periodo di gestione futuro.

Funzioni:

- Prefigurazione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario;
- Coordinamento delle decisioni ai vari livelli aziendali;
- Motivazione;
- Termine di confronto con i risultati effettivi.

Il budget: caratteristiche

- # Rilevazione di tipo *quantitativo*;
- # Rilevazione a carattere *generale* (si riferisce all'azienda nel suo complesso);
- # Rilevazione di tipo *articolato* in termini:
 - **spaziali**: il budget generale d'impresa è il risultato dell'aggregazione di diversi budget settoriali relativi alle diverse funzioni aziendali e alle diverse unità organizzative;
 - **temporali**: anche se investe un intero esercizio, il budget è di norma suddiviso in periodo infrannuali (mesi, trimestri, ...)

La contabilità direzionale: le informazioni di natura non economico-finanziaria

- # Fanno riferimento a: grado di soddisfazione della clientela, capacità di innovazione dell'azienda, competenza e motivazione del personale ecc.;
- # Hanno assunto un'importanza sempre maggiore negli anni più recenti;
- # Sono determinanti nel decretare il successo di lungo periodo.

La contabilità direzionale: il sistema di reporting

Questa espressione viene utilizzata per riferirsi ad uno specifico momento del processo di pianificazione e controllo: quello in cui le informazioni "rilevanti" vengono comunicate ai soggetti che, ai vari livelli, sono chiamati ad assumere le decisioni.

La contabilità direzionale: il sistema di reporting

Può essere interpretato come:

- # Un sottoprocesso facente parte di un meccanismo più ampio;
- # Un insieme di documenti (*report*) destinati ad accogliere le informazioni utili agli organi decisionali.

Il sistema di reporting: caratteristiche

- # Selettività
- # Tempestività
- # Comparazione (ogni report espone confronti tra: grandezze effettive e grandezze programmate, andamenti della gestione attuale e della gestione passata, dati relativi all'azienda di riferimento e ad altre aziende).

Il sistema di reporting: caratteristiche

I singoli report hanno un contenuto *multidimensionale*: informazioni di natura economico-finanziaria e non.

I singoli report hanno forma e contenuti diversi a seconda:

- # del destinatario cui sono diretti;
- # del momento in cui sono predisposti;
- # dello scopo che si prefiggono.

Il sistema di reporting...

...si distingue tra:

- # Reporting funzionale alla direzione operativa;
- # Reporting funzionale alla direzione strategica.



Reporting funzionale alla direzione operativa

- # Fornisce informazioni strumentali alle scelte di *gestione corrente*;
- # I singoli report sono elaborati con *periodicità prestabilita* (mensile, trimestrale);
- # I contenuti sono in buona parte prefigurabili;
- # I singoli report sono articolati in base alle caratteristiche della struttura organizzativa (rapporto di produzione, rapporto commerciale, ecc.)

Reporting funzionale alla direzione strategica

- # Fornisce informazioni utili a monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici;
- # I singoli report non sono elaborati con periodicità prestabilita;
- # I contenuti non sono facilmente prefigurabili.

	<i>Co. Ge.</i>	<i>Co. An.</i>	<i>Co. Dir.</i>
<i>Relazione temporale tra rilevazione e oggetto</i>	Sussequente	Antecedente e/o sussequente	Antecedente e sussequente
<i>Natura dell'oggetto</i>	Effetti economico-finanziari delle operazioni	Effetti economici delle operazioni	Dati quantitativo-monetari; Dati quantitativi non monetari; Dati qualitativi.
<i>Metodologia</i>	Contabile	Contabile o extra-contabile	Contabile e extra-contabile
<i>Finalità</i>	Rendicontazione Controllo direzionale	Controllo direzionale	Controllo direzionale e strategico

Approfondiamo la Contabilità Generale

Essa:

- # raccoglie quel complesso di rilevazioni concernenti i soli fenomeni di gestione *esterna*
- # ... di cui rileva gli *aspetti economici e finanziari*
- # ... al fine di consentire la rappresentazione del *reddito* di periodo e del *capitale* di funzionamento.

Lo strumento della Co. Ge. per rappresentare i fatti di gestione esterna è:

IL CONTO



Insieme di rilevazioni (scritture) relative ad un determinato oggetto, di cui si vuole misurare la consistenza iniziale e seguire le variazioni.

Il conto può essere riferito:

- # a *quantità fisiche*
- # a *valori* (più significativo)

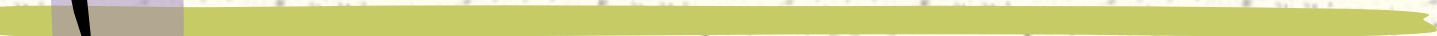



CONTO: insieme delle rilevazioni relative al "valore" di un determinato oggetto.

Il conto: come è fatto

- # Ciascun conto è intitolato ad un "oggetto" di cui si vogliono rilevare la consistenza iniziale e le successive variazioni.
- # Esso assume la forma di un prospetto a sezioni contrapposte denominate, convenzionalmente, **DARE** (la sezione di sinistra) e **AVERE** (la sezione di destra).
- # Le due sezioni accolgono le variazioni in aumento e in diminuzione dell'oggetto a cui il conto è intitolato.

Il conto: come è fatto



"OGGETTO"	
Dare	Avere
.....

Il conto: terminologia

- # **Intestare un conto:** indicarne l'oggetto.
- # **Aprire, movimentare e chiudere un conto:** scrivere il primo importo, scrivere gli importi successivi, determinare il saldo (differenza tra il totale degli importi scritti in Dare e il totale degli importi scritti in Avere).
- # **Addebitare un conto:** rilevare un'operazione nella sezione di Dare.
- # **Accreditare un conto:** rilevare un'operazione nella sezione di Avere.

Il conto: terminologia

- # **Conti "bifase":** funzionano in entrambe le sezioni (Dare e Avere).
- # **Conti "unifase":** funzionano in una sola sezione (Dare o Avere).



Metodo contabile

La rappresentazione dei fenomeni aziendali attraverso l'uso dei conti non può avvenire in forma libera ...



...bisogna seguire delle regole, l'insieme delle quali definisce un **METODO**

I metodi della rilevazione contabile

- # Scritture **semplici**: ogni operazione dà luogo ad *una sola registrazione*;
- # Scritture **doppie**: ogni operazione dà luogo ad una *doppia* registrazione.

Il metodo di scrittura più diffuso per la tenuta della Co.Ge. è denominato metodo della **PARTITA DOPPIA**.

Il metodo della partita doppia: principi fondamentali

- # Principio della **duplicità degli aspetti di osservazione**: ogni fatto di gestione deve essere osservato simultaneamente sotto due aspetti, **originario e derivato**;
- # Principio della **duplicità della serie dei conti**;
- # Principio del **funzionamento antitetico delle sezioni dei conti**;
- # Principio del **funzionamento antitetico delle serie dei conti**.

Il metodo della partita doppia: metodo bilanciante

- # Per ogni operazione il totale degli addebitamenti coincide con il totale degli accreditamenti;
- # In ogni momento la somma degli importi iscritti in Dare di tutti i conti aperti coincide con la somma degli importi iscritti in Avere dei conti stessi;
- # In ogni momento la somma dei "saldi Dare" coincide con la somma dei "saldi Avere".

Sistema contabile

- # Quando le rilevazioni contabili hanno per scopo di determinare l'entità di una grandezza di natura complessa i singoli conti costituiscono un **sistema**.
- # Il sistema fa riferimento al *contenuto* della rilevazione: esprime l'oggetto complesso di cui si vuole determinare il valore

La Co.Ge. è un sistema di rilevazioni concernenti un oggetto complesso, di cui si vuole misurare la consistenza e seguire le variazioni.

Tipi di sistema contabile

- # **Sistema patrimoniale:** la grandezza complessa di cui le rilevazioni vogliono misurare l'entità è il **patrimonio**.
- # **Sistema del reddito:** la grandezza complessa di cui le rilevazioni vogliono misurare l'entità è il **reddito**.

Sistema del reddito

- # È il sistema attualmente adottato dalle aziende italiane.
- # Sarebbe più corretto parlare di *sistema del capitale e del reddito*, in quanto il suo obiettivo è quello di misurare la consistenza del reddito e del capitale di funzionamento.

Le operazioni di gestione:

- 1) Finanziamento
- 2) Acquisizione dei fattori produttivi
- 3) Trasformazione
- 4) Vendita dei prodotti o servizi



Le operazioni di gestione: esterne e interne

- # Le operazioni 1, 2, 4 sono operazioni di **gestione esterna**: tramite esse l'azienda entra in contatto con il mondo esterno.
- # L'operazione 3 é l'unica che si svolge all'interno dell'azienda: si denomina **interna**.

Importanza della distinzione: la Co. Ge. rileva solo le operazioni di gestione esterna.

Rilevazione in Co.Ge. delle operazioni di gestione esterna

Le operazioni vengono osservate sotto due aspetti complementari:

- # **Originario**, connesso al profilo monetario;
- # **Derivato (o economico)**, connesso alla "causale" delle variazioni del profilo monetario.

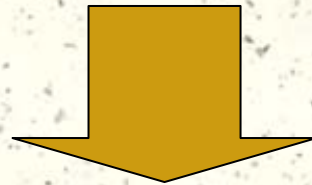
Le operazioni di gestione esterna nei due aspetti: un primo approccio

Operazione	Asp. monetario	Asp. economico
Ottenimento di finanziam. interni	+ liquidità	+ capitale di rischio
Rimborso di finanziam. interni	- liquidità	- capitale di rischio
Acquisizione di fattori produttivi	- liquidità	costi
Vendita	+ liquidità	ricavi

In un'accezione ristretta, l'aspetto monetario fa riferimento ...

- # Alla *liquidità* ;

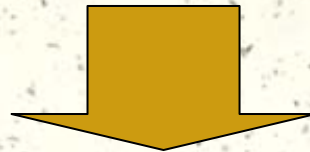
- # Ai *debiti e crediti connessi al regolamento delle operazioni di acquisto e vendita (debiti di funzionamento).*



In questo senso, per indicare l'aspetto originario di osservazione delle operazioni di gestione, si parla di **ASPETTO NUMERARIO**

In un'accezione più ampia, l'aspetto monetario fa riferimento ...

- # Alla *liquidità* ;
- # A *tutte le tipologie di debiti e crediti*, compresi i debiti e crediti derivanti da operazioni di finanziamento esterno.



In questo senso, per indicare l'aspetto originario di osservazione delle operazioni di gestione, si parla di **ASPETTO FINANZIARIO**

Le operazioni di gestione esterna nei due aspetti

Operazione	Asp. finanziario	Asp. economico
Ottenimento di fin. int.	+ liquidità	+ cap. di rischio
Rimborso di fin. int.	- liquidità	- cap. di rischio
Acquisto di fattori produttivi	- liquidità + deb. di dilaz.	costi
Vendita	+ liquidità + cred. di dilaz.	ricavi

Operazione	Asp. finanziario	Asp. economico
Ottenimento di fin. est.	+ liquidità + deb. di finanz.	
Rimborso di finanziamenti esterni	- liquidità - deb. di finanz.	
Incasso crediti di dilazione	+ liquidità - cred. di dilaz.	
Pagamento debiti di dilazione	- liquidità - deb. di dilaz.	

La dinamica dei valori connessa alle operazioni di gestione

Le operazioni di gestione (esterna) devono essere analizzate nei due aspetti complementari: **finanziario ed economico**.

- # L'**aspetto finanziario** indica l'effetto dell'operazione di gestione sui valori finanziari: liquidità, crediti e debiti (di dilazione e di finanziamento);
- # L'**aspetto economico** indica l'effetto dell'operazione di gestione sui valori economici, cioè i valori che esplicitano la causale delle variazioni dei valori finanziari.

I valori finanziari comprendono:

- # valori numerari **certi**, relativi alla liquidità immediata;
- # valori numerari **assimilati**, relativi ai crediti e ai debiti di dilazione di natura definita;
- # valori numerari **presunti**, relativi ai crediti e ai debiti di dilazione di natura non definita;
- # valori relativi a **crediti e debiti di finanziamento**.

I valori finanziari

I valori finanziari subiscono variazioni di due tipi:

- # **Var. fin. positive:** + liquidità, + crediti, - debiti;
- # **Var. fin. negative:** - liquidità, - crediti, + debiti.

I valori economici



Comprendono:

- # Valori economici di capitale
- # Valori economici di reddito

Subiscono variazioni di due tipi:

- # Var. ec. **positive**: + capitale, + ricavi;
- # Var. ec. **negative**: - capitale, + costi.

Il funzionamento del metodo della P. D. applicato al sistema del reddito

- # Le operazioni di gestione devono essere osservate nei due aspetti complementari: **finanziario (*originario*) ed economico (*derivato*)**
- # per far ciò è necessario utilizzare **due serie di conti** che funzionano in modo **antitetico: conti finanziari e conti economici**

Funzionamento convenzionale dei conti finanziari (bifase)

Conti finanziari	
<i>Dare</i>	<i>Avere</i>
VAR. FIN. POS. + liquidità + crediti - debiti	VAR. FIN. NEG. - liquidità - crediti + debiti

Funzionamento convenzionale dei conti economici di reddito (unifase) e di capitale (bifase)

Conti economici

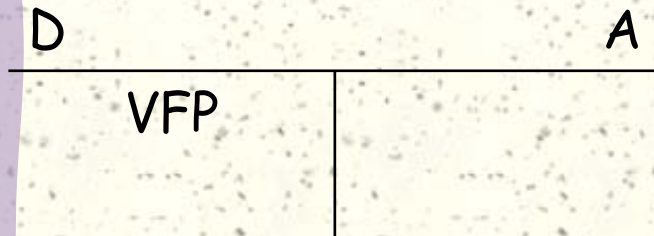
<i>Dare</i>	<i>Avere</i>
VAR. EC. NEG. + costi - capitale di rischio	VAR. EC. POS. + ricavi + capitale di rischio

Rilevazione delle operazioni di gestione:

1.a. Finanziamento a titolo di capitale di rischio

- Sistema dei valori: + liquidità (VFP); + capitale di rischio (VEP)
- In Co. Ge.:

Liquidità



Capitale di rischio



Rilevazione delle operazioni di gestione:

1.b. Finanziamento a titolo di capitale di credito

- Sistema dei valori: + liquidità (VFP); + debiti di finanziamento (VFN)
- In Co. Ge.:

Liquidità

D	A
VFP	

Debiti di finanz.

D	A
	VFN

Rilevazione delle operazioni di gestione:

2.a. Acquisizione fattori produttivi con regolamento in contanti

- Sistema dei valori: - liquidità (VFN); + costi per fattori produttivi (VEN)
- In Co. Ge.:

Liquidità

D	A
VFN	

Costi per ff.pp.

D	A
VEN	

Rilevazione delle operazioni di gestione:

2.b. Acquisizione fattori produttivi con regolamento a dilazione

- Sistema dei valori: + debiti di dilazione (VFN); + costi per fattori produttivi (VEN)
- In Co. Ge.:

Debiti di dilazione

D	A
	VFN

Costi per ff.pp.

D	A
VEN	

Rilevazione delle operazioni di gestione:

3.a. Vendita dei prodotti o dei servizi con regolamento in contanti

- Sistema dei valori: + liquidità (VFP); + ricavi dalle vendite (VEP)
- In Co. Ge.:

Liquidità



Ricavi di vendita



Rilevazione delle operazioni di gestione:

3.b. Vendita dei prodotti o dei servizi con regolamento a dilazione

- Sistema dei valori: + crediti di dilazione (VFP); + ricavi dalle vendite (VEP)
- In Co. Ge.:

Crediti di dilazione



Ricavi di vendita

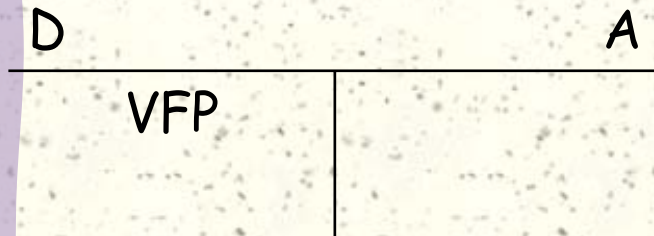


Rilevazione delle operazioni di gestione:

4. Incasso di crediti di dilazione

- Sistema dei valori: + liquidità (VFP); - crediti di dilazione (VFN)
- In Co. Ge.:

Liquidità



Crediti di dilazione



Rilevazione delle operazioni di gestione:

5. Pagamento di debiti di dilazione

- Sistema dei valori: - liquidità (VFN); - debiti di dilazione (VFP)
- In Co. Ge.:

Liquidità

D	A
VFN	

Debiti di dilazione

D	A
VFP	

Piano dei conti



Insieme dei conti impiegati nella contabilità generale di un'azienda

Il piano dei conti varia da azienda ad azienda allo scopo di consentire:

- # la corretta rilevazione delle operazioni di gestione poste in essere dalla specifica azienda considerata;
- # il rispetto delle regole formali di rappresentazione del bilancio imposte dalla legge.

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

1) Si costituisce una S.p.A. con un capitale di € 1.000.000 che i soci versano su un c/c bancario.

Depositi bancari

D	A
1.000.000	

Capitale Sociale

D	A
	1.000.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

2) Si ottiene un mutuo bancario di € 500.000.

Depositi bancari

D	A
500.000	

Debiti v/banche

D	A
	500.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

3) Si sostengono costi di impianto per € 50.000; si acquistano impianti per € 400.000.

Costi di impianto

D	A
50.000	

Imp. e macch.

D	A
400.000	

Depositi bancari

D	A
	50.000

Debiti v/fornitori

D	A
	400.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

4) Si sostengono le seguenti spese correnti: per materie prime (€ 100.000, a dilazione); per servizi (€ 120.000, in contanti); per il personale (€ 150.000, in contanti).

Acquisto di materie

D	A
100.000	

Debiti v/fornitori

D	A
	100.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

4) ... continua

Costi per servizi

D	A
120.000	

Costi per il pers.

D	A
150.000	

Depositi bancari

D	A
	120.000

Depositi bancari

D	A
	150.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

5) Si vendono prodotti per € 500.000; regolamento: € 100.000 in contanti, € 400.000 a dilazione.

Depositi bancari

D	A
100.000	

Crediti v/clienti

D	A
400.000	

Ricavi di vendita prodotti

D	A
	500.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

6) Pagati debiti verso fornitori per € 200.000 e incassati crediti verso clienti per € 300.000.

Debiti v/fornitori

D	A
200.000	

Depositi bancari

D	A
300.000	

Depositi bancari

D	A
	200.000

Crediti v/clienti

D	A
	300.000

Le rilevazioni di gestione in Co. Ge.

7) Si rimborsa una rata del debito verso le banche pari a € 50.000 (di cui € 30.000 relativi ad interessi).

Debiti v/banche

D	A
20.000	

Depositi bancari

D	A
	50.000

Oneri finanziari

D	A
30.000	

Al termine dell'esercizio, la situazione dei conti è la seguente:

Conto	Dare	Avere	Saldo D	Saldo A
Dep. banc.	1.900.000	570.000	1.330.000	
Cap. sociale		1.000.000		1.000.000
Deb. v/banche	20.000	500.000		480.000
Costi di imp.	50.000		50.000	
Imp. e macch.	300.000		300.000	
Deb. v/fornit.	200.000	400.000		200.000
Acquisto mat.	100.000		100.000	

Al termine dell'esercizio, la situazione dei conti è la seguente:

Conto	Dare	Avere	Saldo D	Saldo A
Costi per serv.	120.000		120.000	
Costi person.	150.000		150.000	
Ric. vend. prod.		500.000		500.000
Crediti v/clienti	400.000	300.000	100.000	
Oneri finanz.	30.000		30.000	
TOTALE	3.270.000	3.270.000	2.180.000	2.180.000

Il bilancio d'esercizio

- # È il documento in cui è sintetizzata la contabilità generale;
- # Il suo scopo è quello di rappresentare il **reddito conseguito *nel corso*** dell'esercizio e il **capitale a disposizione dell'azienda *al termine*** dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio

Si compone dei seguenti documenti:

- # **Stato patrimoniale**: serve a rappresentare il capitale nei suoi elementi attivi e passivi;
- # **Conto economico**: serve a rappresentare il reddito d'esercizio nei suoi elementi positivi (ricavi) e negativi (costi);
- # **Nota integrativa**: serve a fornire informazioni esplicative ed aggiuntive rispetto a quelle contenute negli altri due documenti.

Il reddito d'esercizio

- # È espresso dalla differenza tra ricavi e costi di *competenza economica* dell'esercizio.
- # Un ricavo (o un costo) è di competenza economica di un periodo amministrativo quando i servizi ad esso relativi sono stati effettivamente creati e ceduti (o hanno trovato effettivo impiego) in quel determinato periodo amministrativo.

Il reddito d'esercizio: come si determina

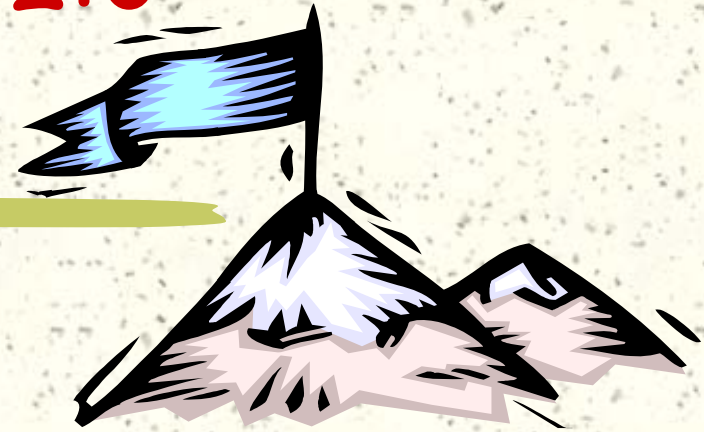
La Co. Ge. rileva i fatti di gestione solo nel momento in cui questi hanno la *manifestazione finanziaria*.

I costi e i ricavi che hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'esercizio non sono necessariamente di competenza economica dell'esercizio.



La differenza tra costi e ricavi risultanti dalla Co. Ge. non esprime il reddito d'esercizio.

Il reddito d'esercizio: come si determina



Per far sì che la Co. Ge. esprima costi e ricavi di competenza economica e, quindi, da essa si possa trarre il risultato d'esercizio, è necessario redigere

le scritture di assestamento

Scritture di assestamento

Hanno una duplice finalità:

- 1) **Includere** nel reddito dell'esercizio quei costi e quei ricavi che, pur non avendo avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, sono tuttavia di competenza economica;
- 2) **Escludere** dal reddito dell'esercizio quei costi e quei ricavi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, non sono, in tutto o in parte, di competenza economica.

Scritture di assestamento

Nel primo caso si tratta di costi e di ricavi con manifestazione finanziaria **differita**, per i quali occorre rilevare:

- il costo o il ricavo (var. ec.);
- il correlativo debito o credito (var. fin.).

Scritture di assestamento

Si parla di:

- # **Semplici crediti o debiti**, quando sono connessi a ricavi o a costi *certi e definiti nel loro ammontare*;
- # **Ratei attivi (crediti) o passivi (debiti)**, quando sono connessi a ricavi o a costi *in corso di maturazione e che maturano in relazione al tempo*;
- # **Fondi**, quando si tratta di debiti connessi a costi *autodeterminati* dall'azienda e a *carattere incerto* nell'esistenza e/o nell'ammontare e/o nella scadenza.

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" è noto che:

- nell'esercizio "n+1" verranno pagate imposte sul reddito dell'esercizio in chiusura per € 40.000.

In Co. Ge.:

Imposte sul reddito
dell'esercizio

D	A
40.000	

Debiti tributari

D	A
	40.000

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" è noto che:

b) nell'esercizio "n+1" verranno pagati costi per servizi per € 15.000, di cui € 5.000 di competenza dell'esercizio in chiusura.

In Co. Ge.:

Costi per servizi

D	A
5.000	

Ratei passivi

D	A
	5.000

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" è noto che:

c) la quota del T.F.R. maturata nell'esercizio in chiusura a favore dei dipendenti è di € 12.000.

In Co. Ge.:

Acc.to per T.F.R.

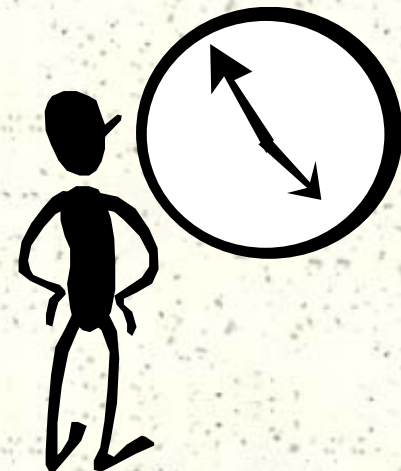
D	A
12.000	

Fondo T.F.R.

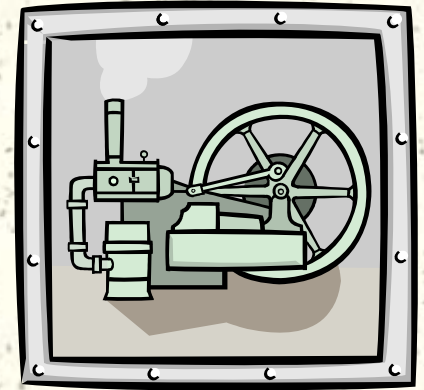
D	A
	12.000

Scritture di assestamento

Nel secondo caso si tratta di costi e di ricavi con manifestazione finanziaria anticipata, che devono essere rettificati per essere riportati alla competenza economica.



Costi anticipati



- # Relativi a **fattori produttivi pluriennali**: impianti, macchinari, brevetti ecc.;
- # Relativi a **fattori produttivi correnti**: materie prime, servizi di assicurazione ecc.

Costi anticipati relativi a fattori produttivi pluriennali

Il *costo di acquisizione* di tali fattori non coincide con il loro *costo di utilizzazione* (costo di competenza economica).

Occorre rettificare il costo di acquisizione, sottraendo la quota di competenza dell'esercizio (**quota di ammortamento**).

Ammortamento: processo con cui si distribuisce un costo pluriennale (*anticipato*) su tutti gli esercizi in cui viene utilizzato.

Costi anticipati relativi a fattori produttivi correnti

Il *costo di acquisizione* di tali fattori viene inizialmente considerato coincidente con il *costo di utilizzazione* (costo di competenza economica).

Al termine dell'esercizio, dopo aver verificato l'effettivo utilizzo del fattore produttivo, il costo deve essere rettificato della quota che esprime il costo ancora anticipato, cioè connesso alla quota di fattore produttivo non ancora utilizzata.

I costi anticipati per servizi si denominano *risconti attivi*.

Costi anticipati relativi a fattori produttivi correnti

La rettifica del costo di acquisizione di tali fattori avviene:

- # in via *diretta* (o *in conto*), cioè utilizzando il medesimo conto in cui è iscritto il costo da rettificare (ad es. per i servizi);
- # in via *indiretta* (o *fuori conto*), cioè utilizzando un nuovo conto avente natura rettificativa (ad es. per le rimanenze di materie e di prodotti).

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" si stima che:

- la quota dei costi di impianto utilizzata nell'esercizio in chiusura sia pari al 20% del costo complessivamente sostenuto (€ 50.000).

In Co. Ge.:

Quota di amm.to
costi di impianto

Costi di impianto

D	A	D	A
10.000		50.000	10.000

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" si stima che:

- la quota del costo di impianti e macchinario utilizzata nell'esercizio in chiusura sia pari al 10% del costo complessivamente sostenuto (€ 300.000).

In Co. Ge.:

Quota di amm.to
imp. e macch.

Impianti e macch.

D	A	D	A
30.000		300.000	30.000

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" si stima che:

b) le materie in rimanenza abbiano un valore di € 20.000.

In Co. Ge.:

Materie in rim.

Rim. Fin. di materie

D	A	D	A
20.000			20.000

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" si stima che:

c) i prodotti in rimanenza abbiano un valore di € 30.000.

In Co. Ge.:

Prodotti in rim.

Rim. Fin. di prodotti

D	A	D	A
30.000			30.000

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" si stima che:
d) i costi per servizi sostenuti nell'esercizio (€ 120.000) si riferiscono, per € 10.000, all'esercizio "n+1".

In Co. Ge.:

Risconti attivi

Costi per servizi

D	A	D	A
10.000		120.000	10.000

Ricavi anticipati

Si manifestano quando durante l'esercizio si rilevano ricavi che, alla fine dell'esercizio, non si possono considerare interamente di competenza economica, ma in parte da rinviare al futuro, perché connessi a prestazioni non ancora erogate.

Sarà necessario scomporre il ricavo in due quote: quella di competenza e quella anticipata.

I ricavi anticipati per servizi prendono il nome di **risconti passivi**.

Scritture di assestamento: esempi

Al termine di un determinato esercizio "n" si stima che:
e) i ricavi per servizi realizzati nell'esercizio (€ 50.000)
si riferiscono, per € 7.000, all'esercizio "n+1".

In Co. Ge.:

Ricavi per servizi

Risconti passivi

D	A	D	A
7.000	50.000	7.000	

Dopo aver effettuato le scritture di assestamento ...

- # Si chiudono tutti i conti aperti, determinandone il saldo;
- # Si epilogano i conti accesi a costi e ricavi di competenza nel conto di riepilogo denominato "Conto economico", il cui saldo esprimerà il risultato d'esercizio (utile o perdita);
- # Si epilogano i conti accesi alle attività e alle passività (compreso il risultato d'esercizio) nel conto di riepilogo "Stato patrimoniale".

Epilogo dei conti accesi a costi di competenza

I conti accesi ai costi hanno un saldo Dare, pertanto per chiuderli occorre iscrivere il saldo in Avere ed addebitare, in contropartita, il conto denominato "Conto Economico".

Acquisti di materie

D	A
(...)	X

Conto economico

D	A
X	

Epilogo dei conti accesi a ricavi di competenza

⚡ I conti accesi ai ricavi hanno un saldo *Avere*, pertanto per chiuderli occorre iscriverne il saldo in *Dare* ed accreditare, in contropartita, il conto denominato "Conto Economico".

Ricavi di vendita

D	A
X	(...)

Conto economico

D	A
	X

Dopo aver epilogato tutti i costi e tutti i ricavi a Conto Economico

... esso conterrà

CONTO ECONOMICO

D	A
TUTTI I COSTI di competenza economica dell'esercizio	TUTTI I RICAVI di competenza economica dell'esercizio

Determinazione del saldo di "Conto Economico"

Se Ricavi > Costi



Saldo: Utile

Conto economico

D	A
487.000	550.000
63.000	
550.000	550.000
=====	=====

Utile d'esercizio

D	A
	63.000

Epilogo dei conti accesi alle attività

I conti accesi alle attività hanno un saldo Dare, pertanto per chiuderli occorre iscriverne il saldo in Avere ed addebitare, in contropartita, il conto denominato "Stato Patrimoniale Finale".

Impianti e macch.

D	A
(...)	X

Stato Patrimoniale
Finale

D	A
X	

Epilogo dei conti accesi alle passività

I conti accesi alle passività e al netto hanno un saldo *Avere*, pertanto per chiuderli occorre iscrivere il saldo in *Dare* ed accreditare, in contropartita, il conto denominato "Stato Patrimoniale Finale".

Deb. v/fornitori

D	A
X	(...)

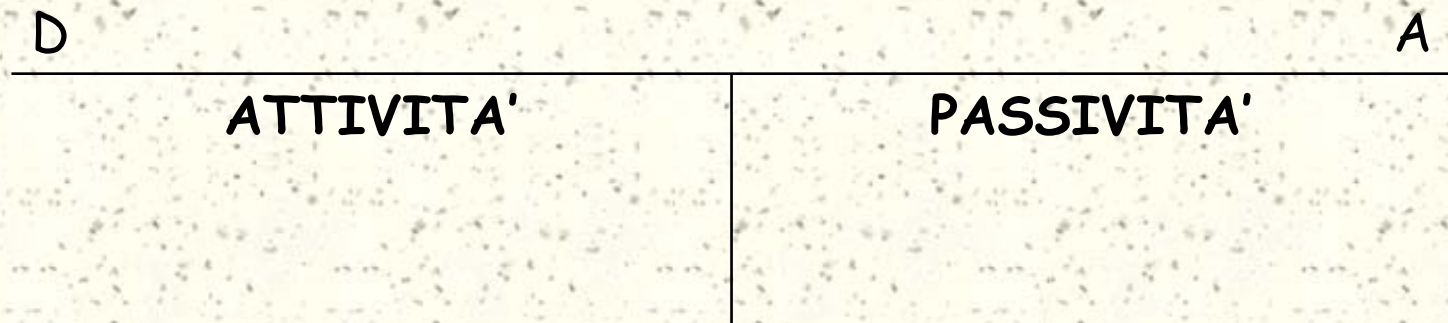
Stato Patrimoniale
Finale

D	A
	X

Dopo aver epilogato tutte le attività e tutte le passività a Stato Patrimoniale Finale

... esso conterrà

STATO PATRIMONIALE FINALE



A questo punto ...

- # Tutti i conti della contabilità generale risultano chiusi.
- # È possibile redigere il bilancio d'esercizio, classificando opportunamente i saldi dei conti della contabilità generale in conti rappresentativi dei costi d'esercizio, dei ricavi d'esercizio, delle attività e delle passività.